

Rischio da crisi delle reti tecnologiche

C 5.V.1 Introduzione

Con il termine “rischio tecnologico” ci si riferisce a tutte quelle attività di carattere antropico (attività produttive, infrastrutture e reti tecnologiche) che possono rappresentare una fonte di pericolo per l'uomo e per l'ambiente.

L'attuale infrastrutturazione tecnologica del nostro territorio ed il livello di sviluppo del nostro Paese, espone la popolazione residente al rischio derivante dalle crisi delle reti tecnologiche che vengono utilizzate per distribuire risorse ormai necessarie allo svolgimento delle consuete attività sociali e produttive.

Il corretto funzionamento delle reti tecnologiche rappresenta certamente una delle condizioni del nostro benessere sociale ed interessa l'ambito della protezione civile secondo differenti dinamiche a seconda che il danno sia prodotto

- 1 dall'assenza del servizio
- 2 dal fenomeno causa della crisi della rete.

Nel primo caso il danno è indotto dalla mancanza della risorsa erogata attraverso la rete tecnologica che può durare per un tempo sufficientemente prolungato ed interessare contemporaneamente un elevato numero di persone (ad esempio l'assenza di energia elettrica); nel secondo caso il danno può essere determinato dalle dinamiche di incidente che interessano l'ambito in cui si è verificata la crisi della rete e che sono connesse con la natura della risorsa distribuita (ad esempio lo scoppio di una tubazione di gas, il collasso di un traliccio, ecc.).

Le due tipologie di danno possono essere strettamente connesse tra loro anche in maniera non lineare e non per forza consequenziale (ad esempio l'interruzione di un tratto di condotta di gas che alimenta una centrale elettrica può generare un black out esteso a tutta un'area).

In questa sede si è scelto di trattare, i fenomeni legati alla prima tipologia di eventi per le principali reti tecnologiche, con la consapevolezza che l'esistenza del fattore di rischio, comunque, non implichi necessariamente il verificarsi di un danno effettivo, in quanto si può restare nella situazione di “possibilità” dell'insorgenza dello stesso.



In questo studio si è fatto riferimento ai dati presenti nel Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo del Comune di Mozzanica dal quale si sono tratte alcune informazioni importanti soprattutto relativamente alla rete di gestione delle acque (acquedotto e fognatura).

C 5.V.2 Valutazione del rischio

C 5.V.2.1 Rete di distribuzione dell'energia elettrica - Black-out

Il rischio da Black-Out rappresenta per il nostro Paese una delle maggiori preoccupazioni a livello istituzionale.

La consapevolezza dell'interdipendenza funzionale delle differenti attività che si svolgono sul territorio dalla risorsa elettrica, determina infatti una particolare attenzione delle istituzioni preposte, sia a livello governativo che a livello locale, le quali, anche a seguito dell'evento accaduto nel settembre del 2003, hanno messo a punto differenti livelli di pianificazione delle emergenze.

La possibile crisi della rete di distribuzione dell'energia elettrica risulta cagionare conseguenze importanti anche su altre reti tecnologiche, anche non direttamente interconnesse, con possibili effetti domino non completamente determinabili a priori.

Pur nella difficoltà di proporre una pianificazione di emergenza in ambito locale si è scelto di introdurre il rischio da crisi della rete di distribuzione dell'energia elettrica tra quelle oggetto di pianificazione, puntando non tanto sull'intervento diretto nei confronti della rete stessa, ma sulla gestione delle possibili maggiori problematiche che il Comune può ragionevolmente risolvere con le proprie risorse per mitigare i danni alla propria cittadinanza.

In questo senso è apparso maggiormente opportuno identificare gli elementi maggiormente vulnerabili presenti sul territorio cercando di valutare la possibile richiesta di energia elettrica. A oggi nessuno degli stabili riportati di seguito ha all'interno del proprio impianto elettrico la possibilità di collegare un generatore esterno.

DESCRIZIONE	INDIRIZZO	KW
PALAMEDIA	VIA TOLMINO	30
SCUOLA MEDIA	VIA TOLMINO	65
PALESTRA	VIA TOLMINO	22
MAGAZZINO OPERAI	PIAZZA MONTESSORI	3,3



Comune di Bovisio Masciago
Piano Comunale di Emergenza



Ing. Mario Stevanin

Aggiornamento: Novembre 2016

Capitolo 5.5

Pagina 2

SCUOLA MATERNA	PIAZZA MONTESSORI	11
SCUOLA MATERNA	PIAZZA MONTESSORI	16,5
NUOVO ASILO NIDO	VIA BERTACCIOLA	22
PROTEZIONE CIVILE	VIA BERTACCIOLA	40 ?
SCUOLA ELEMENTARE (1)	VIA CANTÙ	3,3
SCUOLA ELEMENTARE (2)	VIA CANTÙ	62,5
CIMITERO	VIA FOSCOLO	62
MINIALLOGGI 90%- CROCE BIANCA 10%)	CORSO MILANO	25
MINIALLOGGI (CENTRO ANZIANI)	CORSO MILANO	22
BIBLIOTECA	VIA CANTÙ 11	16,5
POLIFUNZIONALE	VIA CANTÙ	3,3
C.A.G (EX SCUOLA ELEM)	PIAZZA S. MARTINO	6,6
CUSTODE MUNICIPIO	PIAZZA BIRAGHI	200
NUOVO MERCATO	CORSO MILANO	3,3
POMPE DI SOLLEVAM FOGN SOTTOPASSO FNM	VIA F. ZARI	70
MINIALLOGGI (PORTIERATO SOCIALE)	CORSO MILANO 2	3,3

Al fine di identificare anche delle vulnerabilità specifiche al rischio connesso con l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, si ritiene opportuno che l'Ufficio Servizi Sociali del Comune verifichi e mantenga aggiornato un elenco di persone residenti del Comune di Bovisio Masciago che necessitano di macchinari elettromedicali per la loro sopravvivenza.

Al fine di completare tale indagine si ritiene opportuno formulare una apposita istanza alla ASL competente di individuare persone che hanno necessità di assistenza "salvavita" domestica nel Comune di Bovisio Masciago.

C 5.V.2.2 Rete di distribuzione del gas

Anche la crisi del sistema di distribuzione del gas rappresenta una fonte di preoccupazione a livello istituzionale in quanto a questo sistema, in particolare alle sue dorsali principali, sono interconnessi altri sistemi quali ad esempio quello della produzione di energia elettrica.

In questa sede è apparso maggiormente opportuno riferirsi ad una crisi del sistema di distribuzione del gas agli utenti terminali, senza interessarsi dell'eventualità di un incidente che coinvolga l'infrastruttura di trasporto della risorsa.



Nella successiva tabella vengono riportati i principali parametri tecnici desumibili sempre dal sito ufficiale del gestore della rete gas nazionale al 30/11/2016:

Punto di Riconsegna	Punto fisico di riconsegna	Comune	Prov	Regione	Distanza da RNG [km]	Area di Prelievo	CAPACITA' DI TRASPORTO [Sm3/giorno]
34401200	34401200	LIMBIATE + BOVISIO-MASCIAGO	MB	LOMBARDIA	13,4	NOR	419.000

CAPACITA' DI TRASPORTO [Sm3/giorno] (a)	CAPACITA' CONFERITA [Sm3/giorno] (b)	CAPACITA' DISPONIBILE [Sm3/giorno] (a-b)	PRESSIONE MINIMA CONTRATTUALE [bar relativi]	Pressioni relative al metanodotto a cui è connesso il PdR [bar relativi]			Data disponibilità capacità di trasporto	Stato Aperto / Discato (situazione al 28/02/12)	Tipologia di prelievo
				PRESSIONE C.P.I.	PRESSIONE monte riduzione e/regolazione	PRESSIONE resistenza meccanica			
419.000	303.473	115.527	4,5	24	75	75		A	D

Anche in questo caso è apparso maggiormente opportuno identificare gli elementi maggiormente vulnerabili alla possibile assenza della risorsa piuttosto che concentrarsi sulle possibili modalità di risoluzione della problematica infrastrutturale:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Comune di Bovisio Masciago	Piazza Biraghi, 3
Scuola materna	Via Leonardo da Vinci, 7
Edificio polifunzionale (Palestra + mensa)	Largo dabbeni
Scuola media	Via Tolmino, 40
Palestra scuola media	Via Tonale, 21
Sede Protezione Civile	Via Bertacciola, 100/102
Centro Polifunzionale G. Ratti	Via Bertacciola, 100/102
Magazzino comunale	Via Bertacciola, 100/102
Distaccamento VVF volontari	Via Bertacciola, 100/102
Oratorio	Via Cant"
Sede Croce Bianca	Corso Milano, 2
Oratorio	Via Papa Giovanni XXIII, 4
Azienda Sanitaria Locale	Via Cant", 7
Sede Centro Aggregazione Giovanile	P.zza San Martino, 7
Farmacia	Via Bertacciola
Farmacia	Via Piave, 26
Farmacia	Piazza Anselmo IV, 7
Scuola elementare	Via Cant", 13
Palamedia	Via Tolmino, 40
Scuola materna	P.zza Motessori, 33
Nido comunale	Via Bertacciola



Comune di Bovisio Masciago
Piano Comunale di Emergenza



Ing. Mario Stevanin

Aggiornamento: Novembre 2016

Capitolo 5.5

Pagina 4

Centrale di trasformazione ENEL di Bovisio	Via Bertacciola
Centro uffici ENEL Bovisio Masciago	Via Comasinella
Scuola professionale arti e mestieri	Via Cantù, 11

C 5.V.2.3 *Rete di distribuzione dell'acqua potabile*

L'approvvigionamento di acqua potabile rappresenta un elemento fondamentale per la stabilità dell'attuale sistema sociale del nostro Paese.

L'impossibilità, anche temporanea, di approvvigionare una porzione anche non particolarmente consistente della popolazione rappresenta di per sé un rischio che si è ritenuto di considerare, pur nelle sue particolarità e specificità, all'interno della pianificazione di emergenza prendendo in considerazione i seguenti principali fattori di rischio:

- Inquinamento della falda
- Sollevamento della falda
- Scarsità di risorse idriche
- Esondazioni
- Eventi meteorologici ed atmosferici
- Mancanza di energia elettrica.

In tutti questi casi la pericolosità è rappresentata dalla probabilità che, per una consistente porzione della popolazione, si evidenzia un eccessivo divario tra la richiesta di acqua potabile e la disponibilità della medesima risorsa.

Dai dati disponibili¹ emerge che l'acquedotto di Bovisio Masciago si sviluppa su una rete di circa 63 km, per servire circa 2500 utenze; il materiale maggiormente utilizzato è l'acciaio con oltre 40 km di condotte.

Attualmente la rete acquedotto è gestita dalla società BrianzAcque (www.brianzacque.it) la quale gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese. La società BrianzAcque ha al suo interno un settore Laboratori accreditato ai sensi della ISO/IEC 170025:2005, che si occupano della sicurezza e del controllo della qualità delle acque erogate. Dal sito www.brianzacque.it è possibile, tramite una ricerca per

¹ FONTE: www.brianzacque.it



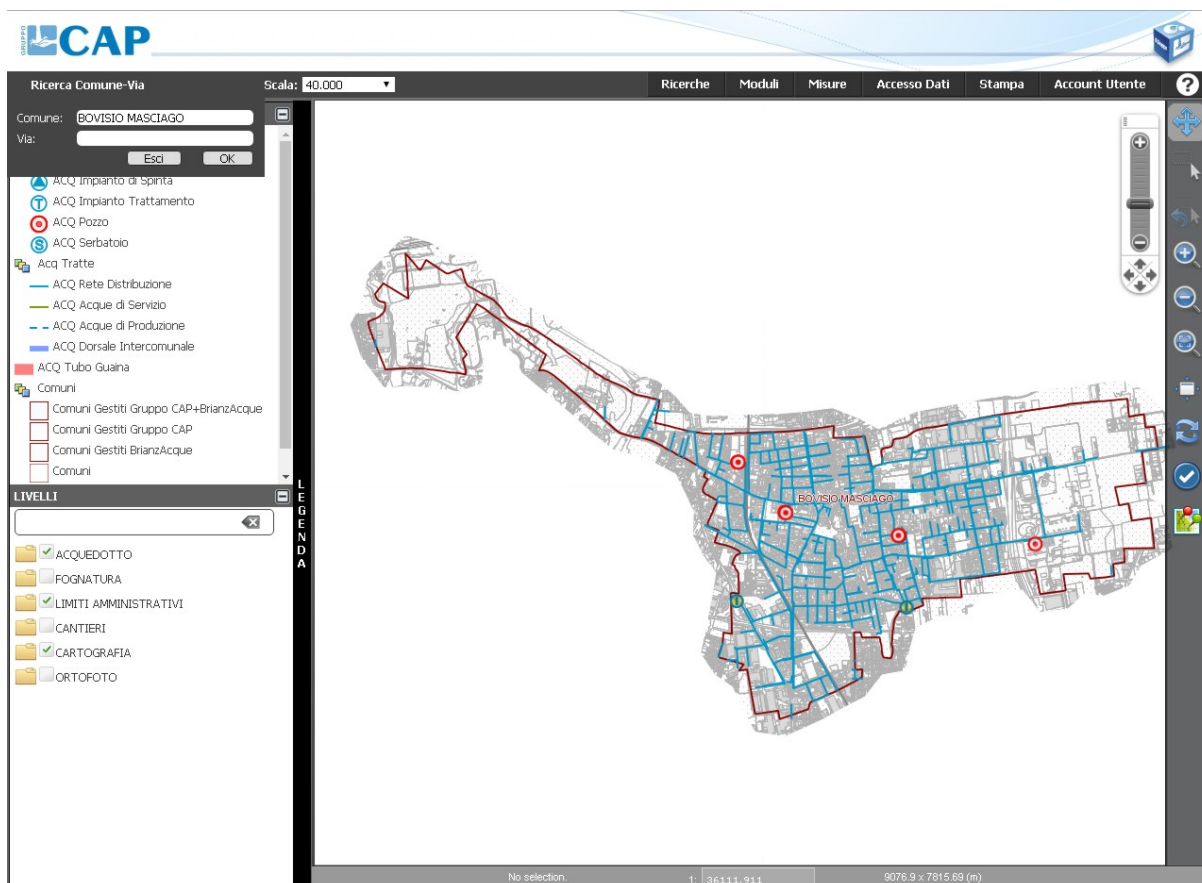
comune, reperire i dati sulla qualità dell'acqua erogata. In tabella si riportano i dati relativi al periodo settembre/ottobre 2016.

Parametri	Valore	Inc.	Limite – Valori di parametro D.Lgs 31/2001	U.M.
ph	unità pH	7.6	6,5 - 9,5	ph
Conduttività	µS/cm a 20° C	549	2500	Conduttività
Residuo secco	mg/l	393	val. max. consigl. 1500	Residuo secco
Cloruro	mg/l	22.1	250	Cloruro
Nitrato	mg/l	37.3	50	Nitrato
Solfato	mg/l	28	250	Solfato
Ammonio	mg/l	< 0.05	0,5	Ammonio
Nitrito	mg/l	< 0,04	0,5	Nitrito
Fluoruro	mg/l	< 0,15	1,5	Fluoruro
Batteri Coliformi	n°/100ml	0	0	Batteri Coliformi
Escherichia Coli	n°/100ml	0	0	Escherichia Coli
Enterococchi	n°/100ml	0	0	Enterococchi

L'acqua ad uso potabile è fornita da 4 pozzi ubicati all'interno del territorio comunale

L'immagine successiva riporta lo schema di rete come deducibile dal geoportale del gestore della rete.





C 5.V.2.4 Rete fognaria e di drenaggio urbano

La gestione della rete fognaria è di competenza della società BrianzAcque srl, mentre per quanto concerne il servizio di collettamento e depurazione esso è in capo al Gruppo CAP. La rete è di tipo misto e si estende complessivamente per circa 50 km; sono presenti due rami del collettore intercomunale di CapHolding Spa.

Non sono previsti, nel territorio di Bovisio Masciago, scarichi fognari di acqua nera recapitanti direttamente in corpi idrici superficiali; le acque reflue sono convogliate attualmente al depuratore di Varedo. Attualmente è in fase di realizzazione la dismissione di tale impianto e il convogliamento delle acque al depuratore di Pero.

L'immagine successiva riporta lo schema di rete come deducibile dal geoportale del gestore della rete.



Comune di Bovisio Masciago
Piano Comunale di Emergenza

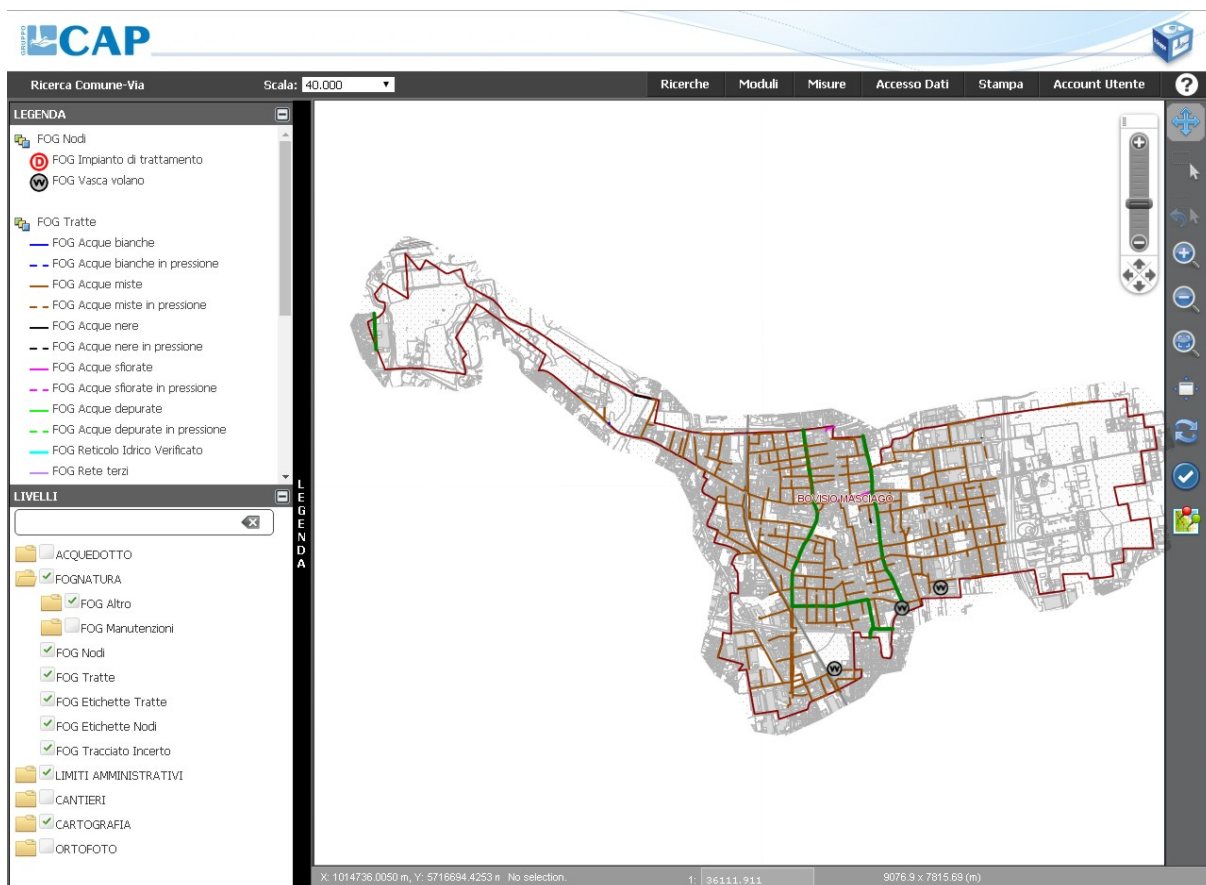


Ing. Mario Stevanin

Aggiornamento: Novembre 2016

Capitolo 5.5

Pagina 7



C 5.V.2.5 *Rete di distribuzione dei dati/telefonia*

La rete infrastrutturale di telefonia e di dati rappresenta un elemento di particolare importanza e vulnerabilità nel contesto delle crisi delle reti tecnologiche.

Ciò in particolare a causa della elevatissima interdipendenza che le reti di trasporto e distribuzione di risorse fisiche hanno rispetto a questa ultima determinata a sua volta dall'utilizzo spinto dell'informatica per la loro gestione (telecontrollo).

La crisi della rete di dati/telefonia può infatti generare una serie di crisi sia a singole stazioni di funzionamento/produzione, sia ad un intero sistema sociale e produttivo che utilizza le potenzialità telematiche per trasmettere e ricevere informazioni.

A causa della complessità della problematica e della specificità delle risorse necessarie ad una soluzione di eventuali crisi, si è scelto in questa sede solo di citare il rischio, senza peraltro poterlo trattare.

Appare però significativo considerare che in un contesto territoriale come quello del Comune di Bovisio Masciago, la crisi di questa tipologia di sistema, possa generare moltissime problematiche di gestione dell'emergenza alle quali è possibile porre

parziale rimedio solo attraverso l'utilizzo di un sistema di radiocomunicazione indipendente dal sistema di telefonia ed autonomo nella propria alimentazione.

C 5.V.3 Modello di intervento

Gli eventi critici che riguardano le reti tecnologiche possono essere gestiti solo in parte dalla struttura comunale di Protezione Civile, in quanto la stessa non ha quasi mai le risorse necessarie per porre rimedio alla crisi di una di queste reti, dovendo cercare di affrontare esclusivamente gli effetti conseguenti all'interruzione del servizio.

L'esternalizzazione dei servizi inoltre determina anche, da un punto di vista delle competenze specifiche, l'impossibilità per il Comune di trattare direttamente la fonte del rischio intervenendo con le proprie autonome risorse su di essa.

In questo senso la struttura comunale di Protezione Civile dovrà mettere, tra le proprie priorità operative, innanzitutto quella di individuare, sul proprio territorio, gli elementi più vulnerabili al disservizio e, successivamente, a trovare il modo per sopperire con le proprie disponibilità all'assenza della o delle risorse interessate, dando ovviamente priorità a coloro che maggiormente risentono del disservizio e poi generalizzando, per quanto possibile, la fase di soccorso e ripristino della funzionalità interrotta.

Occorre tenere presente che ogni gestore di rete ha un proprio piano di emergenza che mette in atto a seconda della tipologia di emergenza e delle modalità di evoluzione della stessa. La maggior parte dei gestori ha inoltre organizzato il proprio servizio in maniera da riuscire a garantire, con un certo tempo di risposta, comunque l'erogazione della propria risorsa attraverso sistemi diversi a seconda della tipologia di emergenza.

Il sistema comunale di Protezione Civile potrà comunque contare sulle risorse operative facenti parte del Servizio nazionale di Protezione Civile le quali potranno collaborare, per quanto di loro competenza, soprattutto nella gestione della popolazione interessata dalla crisi e nella temporanea distribuzione della risorsa mancante.



C 5.V.3.1 **Matrice attività responsabilità**

Di seguito si riporta la matrice di responsabilità degli enti coinvolti dalle emergenze, considerando che, per l'ente comunale, il manifestarsi di una crisi determina immediatamente il passaggio ad una situazione di emergenza.

[illegible]

C 5.V.3.2 *Modello di intervento per membri dell'UCL*

C 5.V.3.2.1 *Gestione della chiamata*

Appare rara l'eventualità che la struttura comunale si trovi a fronteggiare questo genere di rischi in qualità di first responder; in questo caso l'obiettivo primario è quello di attivare correttamente la struttura di soccorso della rete tecnologica interessata fornendo il maggior numero di informazioni possibile ed il miglior apporto informativo alle squadre di pronto intervento al fine di consentire nel più breve tempo possibile la creazione di uno scenario di intervento.

Tale attività si può primariamente effettuare fornendo informazioni su:



- ❑ località dell'incidente (comune, provincia, via, civico, eventuali altri riferimenti);
- ❑ rete interessata;
- ❑ modalità di manifestazione del fenomeno;
- ❑ popolazione interessata;
- ❑ eventuali danni collaterali;
- ❑ varie.

Solo una volta che si è attivata la struttura di soccorso tecnico specialistico si può attivare la struttura comunale di Protezione Civile informando prioritariamente il ROC ed il Sindaco.

Al fine di una tempestiva attivazione dei gestori delle risorse, si rimanda [all'Allegato 11](#) nel quale si riportano i principali contatti operativi:

Le azioni da effettuare immediatamente sono:

Componenti	Azioni	
Sindaco	• Informato della problematica, valuta l'opportunità di convocare la propria UCL	• Nel caso risulti necessario informa la popolazione della situazione in atto e dei possibili rischi connessi con l'assenza della risorsa; • Sovrintende le attività di gestione dell'emergenza, mantenendo il carico decisionale di ogni operazione; • Se necessario emana (in quanto autorità di Protezione Civile) ordinanze contingibili ed urgenti mantenendo informati gli organi di Protezione Civile di livello territoriale superiore
R.O.C.	• Collabora all'individuazione le strutture maggiormente vulnerabili	• coordina le attività dell'U.C.L., distribuendo i compiti tra i referenti delle funzioni di supporto; • Ricerca le necessarie informazioni tecniche sul fenomeno in atto e fornisce il supporto tecnico alle decisioni dell'U.C.L.; • Coordina e gestisce la richiesta ed il flusso di materiali e mezzi per le attività sul campo



Settore Amministrativo	Supporta l'attività di divulgazione delle informazioni del Sindaco	- Fornisce all'UCL eventuale supporto nella produzione degli atti amministrativi - Sulla base delle necessità dell'U.C.L. predispone gli atti amministrativi necessari alla gestione dell'emergenza, anche quelli di carattere contingibile ed urgente
Settore Gestione del territorio	- Ricerca presso gli enti gestori tutte le informazioni opportune sullo stato di evoluzione del fenomeno e sulle possibili conseguenze attese; - Fornisce tutte le informazioni territoriali a disposizione anche di carattere cartografico relative alle reti tecnologiche presenti nel Comune; - Collabora all'individuazione le strutture maggiormente vulnerabili - Fornisce tutti i dati a propria disposizione sulla rete tecnologica interessata (cartografie ed altri studi)	- Gestisce le problematiche di carattere tecnico interessanti le reti tecnologiche ed i servizi essenziali; - Mette a disposizione il proprio personale tecnico per il coordinamento degli interventi operativi sulle infrastrutture e le strutture eventualmente coinvolte - Supporta l'attività del Sindaco fornendo ogni indicazione tecnica relativa alla rete tecnologica coinvolta; - Coordina e gestisce le attività di censimento dei danni al patrimonio urbanistico; - Mette a disposizione il proprio personale tecnico per la verifica delle infrastrutture e delle strutture eventualmente coinvolte
Settore Socio Educativo Culturale	- Fornisce al sindaco l'indicazione delle persone maggiormente a rischio attraverso l'anagrafe dei disabili presenti sul territorio e delle persone che utilizzano macchine elettromedicali domestiche - Mantiene i contatti con le scuole ed i servizi della pubblica istruzione e culturali	- Gestisce le attività di assistenza alla popolazione, partecipa al coordinamento ed alla gestione degli interventi di evacuazione e di ospitalità della popolazione; - Fornisce la necessaria collaborazione al funzionamento dell'UCL - Fornisce l'UCL di ogni risorsa utilizzabile per la gestione dell'emergenza curandone il funzionamento
Settore finanziario	Fornisce al sindaco eventuale supporto nell'individuazione di fornitori di risorse specifiche	- Fornisce l'UCL di ogni risorsa utilizzabile per la gestione dell'emergenza curandone il funzionamento - Gestisce l'attività amministrativa in emergenza adottando i provvedimenti necessari per l'utilizzo dei fondi; - Contribuisce alla gestione dei materiali e mezzi;

Polizia Locale	• Attiva immediatamente tutte le risorse disponibili anche in collaborazione con gli altri Enti dell'area Sicurezza Pubblica • Fornisce al sindaco l'indicazione dei residenti coinvolti nell'interruzione del servizio di rete	• Provvede per gli interventi di propria competenza sul territorio anche attraverso l'utilizzo del volontariato di P.C.; • Coordina le attività di telecomunicazione; • Partecipa al coordinamento ed alla gestione degli interventi di evacuazione della popolazione
-----------------------	--	---

Appare opportuno sottolineare come anche la fase di ripristino dell'erogazione dei servizi interrotti (luce, gas, acqua in particolare), rappresenti un'attività particolarmente critica che necessita di particolare attenzione e di tempi spesso non brevi.

Accade frequentemente infatti che, in assenza di erogazione della risorsa, gli utenti lascino completamente aperti i rubinetti di erogazione o completamente disabilitati i sistemi di allarme locale imponendo la riattivazione del servizio procedendo terminale per terminale.

La ripresa dell'erogazione della risorsa, soprattutto se effettuata dopo qualche giorno, appare opportuno che venga preceduta da una corretta informazione alla popolazione.

C 5.V.3.3 *Elementi dell'intervento in emergenza – Black Out*

Appare utile in questa sede fornire alcuni suggerimenti pratici da fornire alla popolazione in caso di caso di black out

- Avere sempre a disposizione una torcia elettrica, non usare mai le candele!
- Chiudere tutte le apparecchiature elettriche che si stanno utilizzando al momento del Blackout
- Evitare di aprire frigorifero e congelatore
- Non avviare un generatore all'interno della casa e del garage e non connettere mai il generatore all'impianto elettrico generale. Connettere le apparecchiature che si vogliono riavviare direttamente all'attacco del generatore.

Per prepararsi ad un Blackout tenere sempre pronto un kit contenente:

- Torcia elettrica
- Batterie



- Radio portatile
- Un paio di litri di acqua
- Una piccola scorta di cibo
- Se si ha spazio nel congelatore, si possono preparare dei contenitori di plastica contenenti acqua lasciando due dita di spazio tra l'acqua e la chiusura del contenitore stesso perché, una volta congelata, l'acqua si espande. Sistemare i contenitori nel congelatore (o nel freezer). L'acqua congelata (o refrigerata) aiuterà a mantenere il cibo fresco per diverse ore in caso di blackout, senza bisogno di ulteriori refrigerazioni.
- Se si usano medicinali che necessitano di essere mantenuti al freddo, questi possono essere tenuti nel frigorifero per alcune ore senza problema. In caso di dubbi contatta il tuo medico o il farmacista.

Informazioni specifiche per i disabili

- Se si utilizzano apparecchi elettromedicali di sostegno alle funzioni vitali, informare il proprio Comune ed il proprio 118 di zona individuando la durata teorica delle batterie-tampone.
- Se si utilizza una carrozzina elettrica, un saliscendi elettrico, o - comunque - qualsiasi altro equipaggiamento sanitario che richiede l'uso di corrente elettrica avvertire il Servizio sociale del Comune per sentire quali servizi mette a disposizione per i disabili in caso di blackout.
- Se si utilizza carrozzina elettrica o uno scooter, tenere sempre una batteria carica extra a disposizione. Se ha lo spazio può essere consigliabile tenere anche una sedia a rotelle non elettrica di scorta.
- Se si è non vedente o si hanno difficoltà visive, procurarsi le batterie extra per l'orologio Braille o per l'orologio a cifre grandi.
- Se si è non udente o si hanno problemi di udito, tenere sempre a disposizione le batterie extra per i tuoi apparecchi acustici.

Comportamenti corretti da fornire alla popolazione in caso di Blackout

- Chiudere e scollegare tutte le apparecchiature elettriche, gli impianti (come il condizionatore) e le apparecchiature elettroniche utilizzate al momento del Blackout. Al ritorno dell'energia, può essere che si verifichino dei sovraccarichi



di corrente che possono danneggiare le apparecchiature elettroniche come i computer ma anche quelle che utilizzano sistemi elettronici per funzionare come i condizionatori d'aria, gli scaldabagni elettrici e le caldaie.

- Lasciare una luce accesa così da capire quando la corrente ritorna
- Lasciare la porta del congelatore e del frigorifero chiusa per mantenere il cibo il più fresco possibile
- Usare il telefono solo ed esclusivamente in caso di emergenze
- Ascoltare le informazioni alla radio portatile
- Non utilizzare gli ascensori.





Comune di Bovisio Masciago
Piano Comunale di Emergenza



Ing. Mario Stevanin

Aggiornamento: Novembre 2016

Capitolo 5.5

Pagina 16